



Comune di Empoli



Gruppo Consiliare  
*Ora si Cambia*



Gruppo Consiliare  
*Linea Civica*



Gruppo Consiliare  
*Fabbrica Comune  
per la Sinistra*



Gruppo Consiliare  
*Centrodestra per  
Empoli*

Al Presidente del Consiglio Comunale,  
*Sede*

Al Segretario generale,  
*Sede*

Al Consiglio comunale

**Ordine del giorno: Contro il bando per l'apertura di nuovi punti di gioco d'azzardo previsto nella Legge di Stabilità**

**Premesso che** il gioco d'azzardo costituisce un fenomeno che si traduce spesso in degrado sociale, alienazione individuale e costi, non solo economici, per la collettività, minando alla base il tessuto sociale in cui viviamo, e che porta spesso gli individui a sviluppare uno stato di vera e propria dipendenza patologica da gioco d'azzardo compulsivo;

**Premesso che** questo pezzo di economia, per sua maggior parte sommersa e difficilmente stimabile in termini reali, spesso è in mano alla criminalità organizzata;

**Premesso che** il Governo, nella legge di Stabilità così come licenziata dal Consiglio dei Ministri, ha previsto all'art. 48 modifiche più o meno sostanziali e più o meno decifrabili alla versione originale del testo che prevedeva il bando per 22.000 punti gioco, anche a causa delle pressioni dell'opinione pubblica. La versione attuale del testo prevede 15.000 punti di vendita del gioco pubblico messi in gara, dagli iniziali 22.000. Di contro è aumentata la base d'asta: per i negozi (nel nuovo articolo 48) 32mila euro (a fronte dei 30mila euro del precedente art. 69), mentre per i corner 18mila (sempre nel precedente art. 69 era di 15mila euro la base d'asta). Il numero delle concessioni on line inizialmente previste in 80, è invece salito a 120, con scadenza al 2022;

**Premesso che,** come sottolineato dal dott. Fiasco (Esperto della Consulta Nazionale Antiusura e Ricercatore e docente su Sicurezza Pubblica e Gioco d'azzardo) questi ventiduemila nuovi punti gioco andranno ad aggiungersi ad almeno 90 mila cosiddetti "corner" (angoli-bisca nei bar e nei più diversi locali pubblici) che ospitano già 380 mila slot machine e ad altre circa 3000 sale giochi, che ospitano altre 40 mila macchinette ufficialmente censite, ma che molto probabilmente sono numericamente molto più consistenti dato l'enorme dato sommerso di questo tipo di economia;

E

COMUNE DI EMPOLI  
COMUNE DI EMPOLI  
Protocollo N. 0063505/2015 del 02/11/2015



**Visto che** gli italiani hanno giocato l'anno scorso 84,5 miliardi di euro, vale a dire oltre un decimo della spesa complessiva delle famiglie, pari a circa 800 miliardi;

Visto l'enorme dato nero dell'economia che ruota intorno al gioco d'azzardo, in mano prevalentemente alle mafie, il cui peso reale è sconosciuto. Si pensi solo all'Operazione «Gambling» della scorsa Estate, che ha portato a 41 arresti, ma soprattutto al sequestro in tutta Italia e all'estero di beni per due miliardi di euro: 11 società estere, 45 imprese operanti sul territorio nazionale, 1.500 punti commerciali, 82 siti nazionali e internazionali e innumerevoli immobili;

**Premesso che** questo Consiglio comunale si è adoperato in più modi contro l'installazione sul territorio comunale di nuove slot machine e l'apertura di nuove sale VLT, iniziando un percorso di lotta al gioco d'azzardo;

**Visto anche** il dossier "Azzardopoli" di Libera;

### **Esprime**

La contrarietà del Comune di Empoli all'incentivazione da parte del Governo di aperture di nuove sale slot, vlt e all'installazione di nuove slot machine negli esercizi pubblici, ritenendo eticamente e politicamente non degno di un Paese moderno ed europeo il tentativo di stabilizzare il bilancio dello Stato aumentando il giro d'affari del gioco d'azzardo, che nel medio e lungo termine apporterà più costi in termini socio-sanitari che benefici;

### **Ribadisce**

L'impegno del Comune di Empoli nella lotta al fenomeno del gioco d'azzardo, da portare avanti con campagne di sensibilizzazione (specialmente rivolte ai più giovani con l'aiuto delle Istituzioni scolastiche) e con il disincentivo, per quanto consentito dalla legge e dagli strumenti normativi, di nuove aperture e proliferazione sul territorio comunale di sale slot, vlt o slot machine;

### **Delibera**

Di inviare il testo di questo ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e alle Presidenze del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, nonché a tutti i Parlamentari eletti nel XII Collegio Toscana, affinché in sede parlamentare si provveda a eliminare dalla Legge di Stabilità il bando per l'apertura di ventiduemila nuove sale da gioco e affini.

*Consigliere comunale*

*Beatrice Cioni*



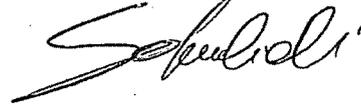
*Consigliere comunale*

*Dusca Bartoli*



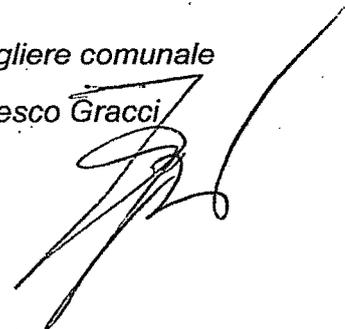
*Consigliere comunale*

*Sabrina Ciolli*



*Consigliere comunale*

*Francesco Gracci*





## Emendamenti Ordine del Giorno

### “Contro il bando per l'apertura di nuovi punti di gioco d'azzardo previsto nella Legge di Stabilità”

1. Nella parte narrativa sono aggiunte le parole: “**Premesso che non esiste in Italia una vera e propria legge organica che regoli la materia del gioco d'azzardo: nel nostro Paese le normative che regolano le scommesse sono molto ampie e l'intera offerta è di fatto disciplinata dai Codici Civile e Penale, da leggi speciali, da sentenze della Corte Costituzionale, da innumerevoli decreti in materia e dal Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza (Codice Penale del 1930 agli articoli 718 e seguenti e Codice Civile del 1942 agli articoli 1933 e seguenti, sentenza della Corte Costituzionale n. 237 del 2006 e nel TULPS del 1931 nell'articolo 110)**”;

2. Nella parte narrativa, al primo punto, dopo le parole “gioco d'azzardo compulsivo” sono aggiunte le parole “*e che, come acclarato da varie indagini della magistratura e delle Forze dell'Ordine, risultano presenti nel Comparto, sia lecito che illecito, numerosi interessi malavitosi; e che In Italia, più che altrove, abbiamo un'offerta smisurata. Ecco alcuni numeri:*

- 57 tipologie di lotterie istantanee (gratta e vinci, al 08.07.2015);
- 11 tipologie di lotterie istantanee a distanza;
- New Slot: 424.700 apparecchi autorizzati di cui 372.467 in esercizio, 25.226 in revisione, 2.912 in magazzino, 3.195 posti sotto sequestro, 50.556 VideoLottery (slot di ultima generazione) in esercizio. (dati 2014);
- 78 concorsi a quota fissa con giochi a base sportiva;
- 5 tipologie di giochi numerici a totalizzatore (Superenalotto, Win for Life, ecc.);
- 2 tipologie di bingo: di sala e a distanza;
- 5436 siti di scommesse inibiti da AAMS al 08.07.2015;
- infine, per paradosso, un numero di posti letto in Ospedale, nella sanità pubblica, che “oscilla” tra 231mila e 251mila. (dati 2014).

*Il mercato del gioco d'azzardo in Italia è attualmente gestito, per conto dello Stato, da n. 13 Concessionari attraverso una capillare rete industriale che interessa circa 7.000 imprese e coinvolge oltre 100.000 addetti.”;*

3. Nella parte narrativa, sono soppresse le parole “**Premesso che questo pezzo di economia, per sua maggior parte sommersa e difficilmente stimabile in termini reali, spesso è in mano alla criminalità organizzata**”;

4. Nella parte narrativa, sono soppresse le parole “**Premesso che, come sottolineato dal dott. Fiasco (Esperto della Consulta Nazionale Antiusura e Ricercatore e docente su Sicurezza Pubblica e Gioco d'azzardo) questi quindicimila punti gioco andranno ad aggiungersi ad almeno 90 mila cosiddetti "corner" (angoli-bisca nei bar e nei più diversi locali pubblici) che ospitano già 380 mila slot machine e ad altre circa 3000 sale giochi, che ospitano altre 40 mila macchinette ufficialmente censite, ma che molto probabilmente sono numericamente molto più consistenti dato l'enorme dato sommerso di questo tipo di economia**”;

5. Nella parte narrativa, sono soppresse le parole “**Visto l'enorme dato nero dell'economia che ruota intorno al gioco d'azzardo, in mano prevalentemente alle mafie, il cui peso reale è sconosciuto. Si pensi solo all'Operazione «Gambling» della scorsa Estate, che ha portato a 41 arresti, ma soprattutto al sequestro in tutta Italia e all'estero di beni per due miliardi di euro: 11 società estere, 45 imprese operanti sul territorio nazionale, 1.500 punti commerciali, 82 siti nazionali e internazionali e innumerevoli immobili**”;

6. Nella parte narrativa, sono aggiunte le parole: “**Considerato che anche la Regione Toscana,**

*attraverso l'approvazione della Legge n. 57 del 2013, pur non avendone facoltà, ha inteso contrastare le degenerazioni prodotte dall'offerta";*

7. Nella parte narrativa, sono aggiunte le parole: **“Rilevato infine** *che, in data 05. 11. 2015, presso la sede della Commissione Finanze della camera, il Governo ha dichiarato la volontà di procedere il prima possibile al varo di una Legge di divieto assoluto della pubblicità al gioco d'azzardo”;*

8. Nella parte dispositiva del testo, al terzo punto delle deliberazioni, a partire dalle parole *“affinché in sede parlamentare”*, il periodo è sostituito dalle parole *“affinché in sede parlamentare si provveda, in tempi celeri, non solo alla correzione di quanto disposto dalla Legge di Stabilità 2016 in materia di gioco d'azzardo disincentivando nuove aperture di punti e sale da gioco, ma anche all'approvazione di una Legge organica che disciplini la materia, una volta per tutte, e che consenta ai Sindaci e alle autonomie locali di disporre di poteri finalizzati a contrastare le degenerazioni sempre più manifeste nei territori, contestualmente a politiche nazionali finalizzate a ridurre, costantemente, l'attuale e spropositata offerta del mercato del gioco”*.

**ERENDAMENTO** L'odg viene sostituito per intero come segue:

**Premesso che** il Comparto del gioco d'azzardo è cresciuto a dismisura nel corso degli ultimi venti anni, senza che contemporaneamente fossero attuate efficaci politiche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto delle degenerazioni conseguenti al fenomeno. Che quanto sopra ha dato origine a problematiche sociali, alienazione individuale e costi, non solo economici, per la collettività, minando alla base il tessuto sociale in cui viviamo, e che porta spesso gli individui a sviluppare uno stato di vera e propria dipendenza patologica da gioco d'azzardo compulsivo e che, come acclarato da molteplici indagini della magistratura e delle FFOO, risultano presenti nel Comparto, sia lecito che illecito, numerosi interessi malavitosi attraverso le pratiche di usura, estorsione e riciclaggio.

**Premesso che** In realtà non esiste in Italia una vera e propria legge organica che regola la materia del gioco d'azzardo: nel nostro Paese le normative che regolano le scommesse sono molto ampie e l'intera offerta è di fatto disciplinata dai Codici Civile e Penale, da leggi speciali, da sentenze della Corte Costituzionale, da innumerevoli decreti in materia e dal Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza (*Codice Penale del 1930 agli articoli 718 e seguenti e Codice Civile del 1942 agli articoli 1933 e seguenti, sentenza della Corte Costituzionale n. 237 del 2006 e nel TULPS del 1931 nell'articolo 110*) e che il mercato del gioco d'azzardo in Italia è attualmente gestito, per conto dello Stato, da n. 13 Concessionari attraverso una capillare rete industriale che interessa circa 7.000 imprese e coinvolge oltre 100.000 addetti;

#### **Premesso che**

- contrariamente a quanto è stato diffuso da alcuni media, il Governo, nella legge di Stabilità così come licenziata dal Consiglio dei Ministri, non prevede nessuna nuova licenza, nessuna nuova concessione, bensì le licenze in scadenza per una serie di giochi vengono messe a gara;
- al riguardo, la legge di stabilità ha previsto all'art. 48 modifiche alla versione originale del testo che prevedeva il bando per 22.000 punti gioco. La versione attuale del testo prevede 15.000 punti di vendita del gioco pubblico messi in gara. Di contro è aumentata la base d'asta: per i negozi (nel nuovo articolo 48) 32mila euro (a fronte dei 30mila euro del precedente art. 69), mentre per i corner 18mila (sempre nel precedente art. 69 era di 15mila euro la base d'asta).

#### **Rilevato che:**

- in data 05. 11. 2015, presso la sede della Commissione Finanze della camera, il Governo ha dichiarato la volontà di procedere il prima possibile al varo di una Legge di divieto assoluto di pubblicità al gioco d'azzardo;
- in data 9 novembre 2015 il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio, l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Italiane Michele Mario Elia e don Armando Zappolini, portavoce della "Campagna Mettiamoci in Gioco" hanno presentato l'iniziativa che vede, nella corrente settimana dal 9 al 15 novembre, il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e la Campagna Mettiamoci in Gioco agire insieme per sensibilizzare i cittadini sui rischi del gioco d'azzardo che permetterà di veicolare nei treni e nelle stazioni italiane un messaggio dissuasivo nei confronti del gioco d'azzardo e di informazione rispetto alle conseguenze che genera ed in tale occasione Don Armando Zappolini, portavoce della Campagna, ha voluto "sottolineare la disponibilità del Ministro Graziano Delrio che ha mostrato sensibilità e vicinanza".



**Premesso che** l'Associazione Avviso Pubblico, di cui il Comune di Empoli è socio, da anni è impegnata attraverso un capillare lavoro di denuncia e proposta relativamente al bisogno di contrastare le degenerazioni che il fenomeno sta affermando sui territori anche attraverso l'impegno nella Campagna nazionale "*Mettiamoci in gioco*";

**Visto che** gli italiani hanno giocato l'anno scorso 84,5 miliardi di euro, con una reale perdita di oltre 17 miliardi di euro e che queste risorse, impegnate nel gioco, sottraggono sostentamento al resto dell'economia reale, troppo spesso, salvo rare eccezioni, nel silenzio assordante di molte, troppe categorie economiche;

**Premesso che** questo Consiglio comunale si è adoperato in più modi contro l'installazione sul territorio comunale di nuove slot machine e l'apertura di nuove sale VLT, iniziando un percorso di lotta al gioco d'azzardo tra i primi e più apprezzati nel Paese, come riportato in alcune proposte di Legge presentate al Parlamento;

**Visto anche** il dossier "Azzardopoli" di Libera quale contributo alla campagna contro il gioco d'azzardo;

**Considerato che** anche la Regione Toscana, attraverso l'approvazione della Legge n. 57 del 2013, pur non avendone facoltà, ha inteso contrastare le degenerazioni prodotte dall'offerta;

### **Esprime**

La preoccupazione del Comune di Empoli rispetto al fenomeno di espansione dell'offerta e del consumo di gioco emerso negli ultimi anni, ribadendo la necessità di porre in essere politiche volte a contrastare il medesimo fenomeno, attraverso misure finalizzate a tutelare la salute pubblica, favorire l'economia reale e, più in generale, a promuovere la legalità.

### **Ribadisce**

L'impegno del Comune di Empoli nella lotta al fenomeno del gioco d'azzardo, da portare avanti con campagne di sensibilizzazione (specialmente rivolte ai più giovani con l'aiuto delle Istituzioni scolastiche) e con il disincentivo, per quanto consentito dalla legge e dagli strumenti normativi, di nuove aperture e proliferazione sul territorio comunale di sale slot, vlt o slot machine;

### **Delibera**

Di inviare il testo di questo ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e alle Presidenze del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, nonché a tutti i Parlamentari eletti nel XII Collegio Toscana, affinché in sede parlamentare si provveda, in tempi celeri, all'approvazione di una Legge organica che disciplini la materia, una volta per tutte, e che consenta, ai Sindaci e alle autonomie locali, di disporre di poteri rivolti a contrastare le degenerazioni sempre più manifeste, nei territori, contestualmente a politiche nazionali finalizzate a ridurre, costantemente, l'attuale e spropositata offerta del mercato del gioco."

per Rd ZITO  
per Quest. + Empol. Chini

